

CURRICULUM ARTISTICO DI FRANCESCA TRAVERSO

“... è la profonda amicizia con l'aria che Francesca riconosce negli oggetti trovati, antichità o cianfrusaglie, tante storie da raccontare quanto i personaggi che guardano pallidi dalle vecchie fotografie o quelli che si incontrano in carne ed ossa, senza troppa differenza tra i due... Ne scaturiscono somiglianze e coincidenze inaspettate dalle quali ha origine un processo creativo che scorre come la luce e lo sviluppo sulla carta sensibile fino a rivelarsi attraverso collage e assemblaggio automatico... E' così che nascono i vestiti, le foto, i libri, gli ambienti e le incursioni nel mondo di un certo teatro. Accomunati da un'eleganza fatta di trasparenze in cui epoche e stili si mescolano ... ectoplasmi tangibili che finalmente respirano..”

Massimo Palazzi

“bellezza intesa come dono, come condivisione... il sogno è legare etica ed estetica in un legame indissolubile per una “nuova” politica dell'essere, una politica sociale forte, fatta di impegno”.

Florence Reimann

Francesca Traverso si occupa di arte in ambito sociale ed educativo.

Le incursioni nel mondo teatrale iniziano nel 1995 con la sua prima sperimentazione di regia in “Tric Trac du Ciel”, riadattamento da “Il Piccolo principe”.

Nel ruolo di stilista e curatrice d'immagine dal 1994 al 2004 apre e avvia il negozio-laboratorio di sartoria artigianale con Anna Cosulich “Lo Spaventapasseri”.

Nel 1999 è costumista per la regista Roberta Torre al Teatro Stabile di Catania.

Nel 2000 regista con Simona Gambaro e costumista di “A pancia in su” per il Teatro del Piccione, spettacolo che arriva al quarto posto al premio “Strega gatto”.

Nel 2004 fonda con Maddalena Bartolini l'associazione “La Stanza” che intreccia la ricerca artistica con la ricerca sociale.

Nel 2005 è aiuto regista per lo spettacolo “Glengarry Glen Ross” di Alberto Giusta, della compagnia Gank al Teatro Duse di Genova e cura la regia del gruppo “Teatri di carta” per un' introduzione alla giornata seminariale “Da Barbie a Botero” organizzata dall'Associazione culturale “La luna d'acqua” di Acqui Terme sul tema dell'anoressia e bulimia, con la partecipazione dell'Associazione A.B.A.

Espone nella collettiva “Toilettes - Area Porto Antico Genova” organizzata dalla galleria In Arte.

Nel 2006 realizza la mostra personale “Maudit printemps” presso Truelove art gallery di Savona.

Nel 2007 è tra i 10 artisti selezionati per il workshop Linkinart[F1], “Città [in]naturale_paesaggio |incursioni nel tessuto urbano”, Genova-Berlino.

Realizza le foto della collezione “Une Histoire d'Hiver” per la designer Barbara Barbantini dell'associazione “Après la nuit”, con cui collabora per la realizzazione di mostre e laboratori didattici per il settore Musei del Comune di Genova; con quest'ultimo prosegue la collaborazione fino al 2012.

Nel 2010 Realizza il “Libro Magico” per il video del regista Paolo Caredda “Anche se non trovi le parole” della cantante Elisa.

Nel 2011 realizza i costumi per lo spettacolo teatrale "Dialoghi Immaginari Amorosi" per l'Associazione Culturale Cinefabbrica di Matera.

Collabora con la Comunità di San Benedetto al Porto creando un laboratorio creativo di auto produzioni.

Nel 2012 è costumista e coscenografa in "Famedaria, memorie di un'infanzia comune" di Antonio Calone presso il Ridotto del Mercadante di Napoli.

Con Federica Terminiello, Milena Fois ed Eugenia Amisano fonda l'Atelier Parapluie che si occupa di ricerca e formazione artistica in ambito educativo e sociale.

Nel 2014 realizza la targa per il premio alla carriera a Giovanna Marini per l'associazione Echo Art nell'ambito del Festival del Mediterraneo.

Tra i vincitori del bando nazionale "La prima scuola", sta realizzando "La Camera Chiara" progetto di maieutica reciproca in ambito artistico e pedagogico in collaborazione con Il centro di sviluppo di Danilo Dolci di Palermo.